

ECONOMIA & LAVORO

Falsari

È sempre la banconota da 50 euro la favorita dei falsari, con il 50% sul totale dei pezzi contraffatti. Seguono i tagli da 100 euro (20%) e da 20 euro (15%). Nei primi sei mesi dell'anno sono state tolte dalla circolazione 265mila banconote false

SALGONO I RENDIMENTI
DEI BOT ANNUALI

Rendimenti in rialzo e forte richiesta per i Bot a un anno. In base ai risultati dell'asta di ieri, i titoli del Tesoro con scadenza 15 luglio 2008 sono stati assegnati al prezzo medio di 95,744 che corrisponde a un rendimento lordo di 4,383, in rialzo di 0,041 punti percentuali rispetto all'ultima asta. È stato così ancora ritoccato il record da giugno 2001. Il quantitativo richiesto è stato di 10,54 miliardi di euro, a fronte dei 6 miliardi offerti.

ANCORA RINCARI
NEI PREZZI DELLA BENZINA

Prosegue l'ondata di aumenti dei prezzi dei carburanti. Dopo l'Api-Ip che l'altro ieri ha portato il prezzo della verde a quota 1,375 - nuovo massimo da un anno - ieri nuovi rincari sono scattati anche nei distributori Shell e Total. La Shell ha rialzato il prezzo di vendita consigliato ai propri gestori di 0,002 euro al litro, portando la verde a 1,375 euro. Un aumento di 0,004 euro al litro ha riguardato invece la benzina negli impianti della Total (a 1,373 euro).

In piazza e fuori, agricoltura divisa

Centomila (secondo Coldiretti) contro il governo a Bologna. Ma ci sono tante voci contrarie

di Antonella Cardone / Bologna

TELECAMERE «Ehi! Il vecchietto col cartello "San Giovanni Rotondo" tiralo via da lì: non può stare in mezzo ai sindaci!». Il "servizio cortesia" della Coldiretti vigila attentamente sulla resa che la coreografia della manifestazione deve avere sulle teleca-

mere. Così, il "vecchietto" pugliese viene prontamente allontanato dalla base del palco dove si sono raggruppati una trentina di sindaci dei piccoli comuni che, tricolore al petto, sono scesi anche loro in piazza a Bologna per contestare il ministro Paolo De Castro. Tutto pronto allora, il comizio può cominciare: «Siamo in centomila», anzi «in centocinquanta», «questa piazza è magnifica», anzi «è straordinaria, ci vorrebbe una foto da mandare a quelli che dicono che siamo isolati», tuona dal palco Sergio Marini, il presidente nazionale dell'associazione degli agricoltori con simpatie di centro destra che ieri ha chiamato a raccolta parte del suo milione mezzo di associati per quella che si è profilata come una vera e propria prova di forza col governo.

Conta i gonfaloni, Marini, «più di settecento ce ne sono», e sorride guardando la Ferrari alimentata a bioetanolo arrivata, per l'occasione, dalle sezioni padovane. Poi si lustra gli occhi rimandando la sconfinata marea gialla che riempie la spaziosa piazza VIII agosto. È un profuvio di magliette gialle, cappellini gialli, bandiere gialle, c'è persino un quotidiano giallo che viene distribuito agli agricoltori irregimentati nel colore della Coldiretti. Per la grande manifestazione che ha diviso, come non accadeva da decenni, il mondo agricolo italiano, sono arrivati da tutta Italia, senza mucche al seguito ma con una buona scorta di campanacci, con gli sbandieratori toscani e un Pinocchio di legno con cartello al collo «Ministro De Castro». Al resto ha pensato l'organizzazione, compreso il manifesto che campeggia in piazza Maggiore e chiede scusa ai bolognesi per i disagi. Parla al suo pubblico ormai accaldato dal sole di mezzogiorno, Marini, e tira fuori una sfilza di accuse per il ministro dell'Agricoltura, reo, a suo dire, di «non tutelare i prodotti tipici italiani, di evitare la concertazione e di non contrastare la rendita e gli interessi di alcuni grandi soggetti dell'industria agroalimentare». Poche piazze più un là, sono di tutt'altro avviso i partecipanti alla piccola contromanifestazione di sostegno al ministro, che si sono raccolti, senza colori ma coi cartelli «G.T.A.», gruppo trasversale agricoltori, per dire che «la con-

certazione è la strada migliore per ottenere risultati che tutti vogliamo. E il ministro sta lavorando bene». Ma Marini prosegue a lungo con le sue recriminazioni sulle inadempienze di De Castro e si sofferma soprattutto a rispondere alle accuse di quanti li vedono isolati nella loro protesta: «Non capisco come il mondo agricolo possa dividersi sul ter-

Contromanifestazione poco più in là:

«Così si occultano i risultati ottenuti grazie a Prodi»

L'INTERVISTA ANTONIO MATTIOLI Il segretario della Flai-Cgil: «Protesta parziale e corporativa»

«Si sono dimenticati del lavoro»

di Laura Matteucci / Milano

«Coldiretti ha un atteggiamento corporativo e gioca una partita tutta politica, che va ben al di là del merito. Non a caso si sono schierati a favore dell'ex ministro Alemanno con altri esponenti del centrodestra, e la Lombardia è stata l'unica regione a partecipare alla manifestazione con il suo gonfalone». Parla Antonio Mattioli, segretario nazionale della Flai-Cgil, che della manifestazione di Coldiretti condivide metà degli obiettivi.

E l'altra metà?
«L'altra metà è il lavoro. Coldiretti non ne parla, non considera la qualità del lavoro, la lotta allo schiavismo, allo sfruttamento e al lavoro nero nella qualità della filiera. Va be-

reno della difesa della tipicità e della tutela dei consumatori, noi rappresentiamo una grande base associativa e lotteremo per ottenere i nostri obiettivi». Poco conta, dunque, che si sia arrivati a una così decisa spacca-

tura della rappresentanza. Per gli eredi della Bonomiana, dal nome del fondatore dell'associazione e politico Dc Paolo Bonomi, poco importa oggi l'unità. Anzi, Marini ricorda che la sua associazione ora rappresen-

ta il 60% del mondo agricolo, e «andremo avanti e non ci fermeremo finché non avremo vinto, perché siamo la maggioranza». Da qui un vero e proprio ultimatum viaggia verso Roma: «Se da domani il Gover-

no non prenderà in considerazione le nostre richieste sarà responsabile come lo è già il ministro De Castro». Applausi dalla folla, e, da sotto al palco, anche dall'ex ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno (An), che

no non prenderà in considerazione le nostre richieste sarà responsabile come lo è già il ministro De Castro». Applausi dalla folla, e, da sotto al palco, anche dall'ex ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno (An), che

no non prenderà in considerazione le nostre richieste sarà responsabile come lo è già il ministro De Castro». Applausi dalla folla, e, da sotto al palco, anche dall'ex ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno (An), che

no non prenderà in considerazione le nostre richieste sarà responsabile come lo è già il ministro De Castro». Applausi dalla folla, e, da sotto al palco, anche dall'ex ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno (An), che

ECONOMIE MONDIALI

Cina, rivista al rialzo la crescita
Più vicino il sorpasso sulla Germania

Revisione al rialzo per la già esuberante crescita economica della Cina nel 2006, che risulta così ancora più vicina allo scalaro la Germania dalla terza posizione tra le maggiori economie mondiali. L'agenzia nazionale di statistica cinese ha comunicato che il dato rivisto del Pil 2006 corrisponde ad una crescita dell'11,1% rispetto al 2005, contro il 10,7% riferito nelle stime precedenti. A determinare la revisione è stata la rielaborazione del rapporto di cambio dello yuan sulle altre

divise straniere per la media d'anno, ha comportato un'extra ricchezza da mettere a consuntivo pari a 146,4 miliardi di yuan, circa 18,8 miliardi di dollari. Ora l'intera ricchezza prodotta dal Dragone nel 2006 risulta pari a 21.100 miliardi di yuan, circa 2.705 miliardi di dollari, a fronte dei circa 3mila miliardi di dollari della Germania, la cui economia, però, sempre nel 2006 ha registrato un tasso di crescita del 2,5%, peraltro tra i migliori degli ultimi anni per la «locomotiva» di Eurolandia.

FONDI IMMOBILIARI

Nuovo rilancio a colpi di opa:
duello americano per Berenice

È sempre più battaglia a colpi di Opa per il controllo del fondo immobiliare Berenice. Dopo l'uscita di scena di Pirelli Real Estate che ha portato a casa il fondo «gemello» Tecla, a contendersi Berenice sono i colossi creditizi statunitensi Merrill Lynch e Goldman Sachs a giocarsela fino in fondo. È stata Goldman ieri mattina, attraverso la società veicolo Zwinger, a comunicare di aver fatto un rilancio sul prezzo, portando l'offerta a 762 euro per ogni quota Berenice, contro i 760 di Galante

(Merrill Lynch): un rialzo quindi di due euro ma superiore di oltre il 42% rispetto al lancio della prima Opa da parte di Gamma Re, la joint venture composta da Pirelli Re e Morgan Stanley. Adesso la palla passa nuovamente a Merrill Lynch e non si escludono nuovi rialzi, come del resto pronosticava dall'ad di Pirelli Re, Carlo Puri Negri: quella per il controllo di Berenice, aveva detto, «è diventata una bella battaglia tra due banche americane. Evidentemente si è capito che i fondi immobiliari sono degli ottimi prodotti».

PASTIFICIO CORTICELLA

Presidio a Bologna contro la chiusura

Il pastificio Corticella è sull'orlo della chiusura. Lo storico marchio bolognese nato nel 1948 è in crisi da tempo, ma ieri la proprietà - la svizzera Tmt di Angelo Mastrolia, che ne ha acquistato il 70% nello scorso dicembre - ha annunciato la mobilità per tutti e 87 i lavoratori. Anche l'accordo che a marzo aveva evitato il licenziamento di 43 addetti, sostituendolo con la cassa integrazione speciale, è stato disatteso. «L'attività nel sito di Bologna non potrà continuare», si legge nella missiva arrivata alle Rsu e ai sindacati Flai-Cgil e Uila-Uil. I motivi? «L'aumento del 100% della materia prima» e «l'obsolescenza» dello stabilimento felsinese, che avrebbe bisogno di una «restyling» pesante, vista anche la presenza di amianto da bonificare. L'intervento costerebbe 10 milioni di euro che la proprietà non può o non ha intenzione di investire. Un primo tentativo di conciliazione è andato a vuoto, e i lavoratori sono già in presidio fuori dai cancelli. «Gli scioperi continueranno - spiega Paolo Porta delle Rsu - perché vogliamo salvare tutti i lavoratori». Che si appellano anche a Coop Italia, detentrica del 20% delle azioni: «Parla sempre dell'etica nei suoi prodotti - spiegano Lorenzo Salvatorelli e Maria Pina, due dipendenti -, dovrebbe farsi sentire».

a.bo.

LA REPLICA DEL MINISTRO

«Già tanti i risultati
E lo sanno anche loro»

/ Milano

REPLICA «La Coldiretti, in cuor suo, sa bene che non si è mai fatto tanto per la qualità e la sicurezza alimentare come in questo ultimo anno». La replica del ministro Paolo De Castro alle roventi polemiche lanciate dalla Coldiretti sta tutta qui: nel poter vantare una serie di provvedimenti concreti, peraltro riconosciuti dalla gran parte di una filiera che non parla solo la lingua della Coldiretti. Anzi, se ne dissocia. «Le manifestazioni sono sempre utili - ha detto il responsabile delle Politiche Agricole - ed espressione di democrazia, ma noi stiamo facendo un lavoro che coinvolge l'intera filiera, che è costituita dalle cooperative, dall'industria e dai lavoratori. Valori come la qualità e la sicurezza alimentare interessano l'intera filiera, il nostro obiettivo è di portarli avanti con le politiche che stiamo attuando, non soltanto con le sottolineate».

De Castro: «Abbiamo lavorato sulla filiera e abbiamo cercato di difendere il prodotto italiano»

ture della Coldiretti che pure sono utili e interessanti». De Castro, in particolare, si riferisce alle 156 norme relative all'agricoltura contenute nella finanziaria 2007 e a quelle in cantiere su etichettatura ed ortofrutta. «Abbiamo approvato un decreto ministeriale sull'etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva. Non mi sento di dover cambiare una virgola rispetto a quello che abbiamo fatto in quest'anno di governo e andremo avanti». Ed ancora: «Non posso non prendere atto - ha continuato De Castro - che per quanto riguarda l'Ocm Ortofrutta, il tema più caldo della manifestazione della Coldiretti, si è raggiunta un'intesa di undici sigle su dodici nella filiera agroalimentare: faremo in modo che quell'accordo sia applicato».

COMUNE DI MIRANDOLA
PROVINCIA DI MODENA
AVVISO DI GARA - SERVIZIO DI PARTE DEL TRASPORTO SCOLASTICO PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO DI MIRANDOLA
Il Comune di Mirandola, piazza Costante n.1, tel. 053529511 rende noto che intende appaltare, mediante procedura aperta, parte del servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio di Mirandola per il periodo 3 settembre 2007 - 31 luglio 2010. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 83 d.lgs. 163/06 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base agli elementi indicati nel disciplinare di gara. Importo a base di gara euro 230, i.e., giornaliero per servizio n. 1 e euro 100, i.e., giornaliero per servizio n. 2. Importo complessivo presunto euro 67.850,00 annui e euro 202.350,00 nel triennio. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo sopra indicato, ufficio protocollo, entro le ore 12 del 26.7.07. Il capitolato, il bando, il disciplinare di gara ed i relativi allegati sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.mirandola.mo.it pubblicato sulla G.U.R.L. n. 79 del 9.7.07 n. 79 CIG 055908636
Mirandola, 9 luglio 2007
Capo servizio - dott. Giovanna Gilberfi